

NOTA INFORMATIVA N. 9/2020

GLI INCENTIVI INDUSTRIA 4.0

La legge di bilancio 2020 ha rinnovato le agevolazioni a supporto dei processi di trasformazione digitale delle imprese: le precedenti note informative hanno illustrato i tre nuovi crediti d'imposta che sostituiscono il super e iper-ammortamento e i nuovi bonus per attività di ricerca, innovazione e design. Completano il quadro degli interventi il bonus per la formazione del personale impiegato nei processi di trasformazione tecnologica e digitale e la nuova Sabatini, rinnovata con la previsione del contributo per gli investimenti innovativi realizzati nelle regioni del Sud e per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature a basso impatto ambientale. Infine, è stato prorogato il credito d'imposta, non ancora reso operativo nel 2019, per la partecipazione a fiere internazionali.

1. Credito d'imposta per la formazione industria 4.0

La legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160), art. 1, co. 210, proroga il credito d'imposta per le attività di formazione (eliminando l'obbligo che tali attività siano disciplinate attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali), del personale dipendente impiegato per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano 4.0 (big data ed analisi dei dati, *cloud* e *fog computing*, *cyber security*, sistemi *cyber*-fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali) che interessino gli ambiti della vendita e marketing, informatica, tecniche e tecnologie di produzione, restando esclusa la formazione obbligatoria per legge (es. sicurezza o ambiente). Sono ammissibili sia le attività formative organizzate direttamente dall'impresa con proprio personale docente o con personale docente esterno assistito da un "tutor" interno, sia le attività formative la cui organizzazione e realizzazione sia appaltata dall'impresa a soggetti esterni, anche in modalità *e-learning*.

Il credito d'imposta è esteso al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019; spetta nella misura del 50% delle spese ammissibili per le piccole imprese, del 40% per le medie e del 30% per le grandi (e del 60% per tutte le imprese nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati), nel limite massimo annuale di 300.000 euro per le piccole imprese e 250.000 euro per le medie e grandi imprese; non è tassato ed è utilizzabile solo in compensazione in F24, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono sostenuti.

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti o, in assenza dell'obbligo, da un revisore dei conti o da una società di revisione legale; le imprese non obbligate alla revisione legale dei conti beneficiano di un credito di imposta di importo pari al costo della certificazione contabile, entro il limite massimo di euro 5.000.

2. Investimenti con la legge Sabatini

Viene rifinanziato ed esteso l'ambito di intervento della c.d. nuova Sabatini, che prevede un contributo determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso annuo pari:

- al 2,75% per gli investimenti ordinari;
- al 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "Industria 4.0");

- e, per effetto della legge di bilancio,
- al 3,575% per l'acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi;
- al 5,5%, riservato alle micro e piccole imprese che effettuano investimenti in tecnologie Industria 4.0 nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La misura viene rifinanziata per 105 milioni di euro per il 2020; 97 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024; 47 milioni di euro per il 2025.

3. Credito d'imposta per la partecipazione di PMI a fiere internazionali

L'art. 1, co. 300, della legge di bilancio, proroga a tutto il 2020 e rfinanzia il credito d'imposta a favore delle PMI esistenti alla data del 1° gennaio 2019, pari al 30% delle spese di partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore che si svolgono in Italia o all'estero (spese per l'affitto e l'allestimento degli spazi espositivi; per le attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione, connesse alla partecipazione) fino ad una spesa massima complessiva (comprensiva quindi delle eventuali spese già sostenute nel 2019) di 60.000 euro. Il 2019 è trascorso senza che sia stato emanato il decreto ministeriale con le disposizioni applicative del beneficio, tuttora quindi non operativo.

4 febbraio 2020